



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



COMUNICATO STAMPA 27 Maggio 2009

CARCERI, 63.00 detenuti e suicidi in aumento

“ Alla mezzanotte del 25 maggio negli istituti penitenziari italiani si registrava una presenza pari a 62.879 detenuti (39.525 italiani, 23.264 stranieri). Dal primo gennaio 2009 ad oggi i suicidi in carcere ammontano a 22 (il 23% del totale -5- in istituti campani) , un trend in sensibile crescita e in netta controtendenza rispetto ai dati degli ultimi anni.”

A dichiararlo Eugenio SARNO, Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, intervenuto al Convegno “**Morire di Pena**” organizzato dall’Unione Camere Penali di Caserta preso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

“ I numeri parlano chiaro e non possono essere smentiti – ha detto SARNO – mentre parlo quota 63mila è , probabilmente, stata sfondata. Quella quota che a detta di tutti segna il punto di non ritorno. Nonostante ciò si perpetua il silenzio delle istituzioni e del Governo sul fronte penitenziario. Le condizioni incivili e indegne della detenzione nel sistema penitenziario italiano costituiscono fattori di rischio che contribuiscono ad alimentare l’aggressività, che si trasforma in atti violenti, e favorisce la depressione, che porta al suicidio. Dai 69 suicidi del 2001 siamo passati ai 42 del 2008, segno evidente di uno sforzo prodotto dall’Amministrazione e dal personale in tale periodo . Il trend , invece, si inverte per il 2009. Le proiezioni indicano in 52 / 55 suicidi il consuntivo di fine anno. Una netta inversione di tendenza dovuta all’assenza di risposte sul piano della prevenzione e sul piano organizzativo - gestionale. Non vorrei si dimenticasse, inoltre, quante vite sono state salvate in extremis dalla polizia penitenziaria. Ovvero a quante persone è stata materialmente sfilata, all’ultimo secondo, la corda dal collo. Questo è un dato che andrebbe monitorato . Dei 22 suicidi di quest’anno - 21 sono avvenuti a mezzo impiccagione. Un metodo che spesso porta alla morte istantanea per la frattura delle vertebre , in casi rari per soffocamento, e quindi vanifica ogni tempestivo soccorso. Uno solo il caso, quest’anno, di suicidio per inalazione di gas. Do questi dati anche per polemizzare – ha sottolineato il Segretario Generale - contro il tentativo del DAP di silenziare gli operatori e nascondere la realtà. Noi non abbiamo nulla da nascondere, anzi la trasparenza deve essere un dovere amministrativo. Invece da qualche settimana il servizio dati dal DAP è stato oscurato e fermato “

Eugenio SARNO, nell’intervento odierno, ha nuovamente posto all’attenzione il dato che vede la maggior parte della popolazione detenuta ancora senza una condanna definitiva

“ Noi riteniamo che ci sia una oggettiva distorsione del dato complessivo delle presenze detentive ascrivibile allo stato della giustizia in Italia. Una qualche riflessione deve ingenerare la condizione per la quale i detenuti senza una sentenza definitiva (31.106) siano in numero superiore ai detenuti condannati in via definitiva (29.776). E’ evidente che occorre intervenire strutturalmente sui meccanismi e sui tempi dei processi.”

IL Segretario della UIL PA Penitenziari chiudendo il suo discorso ha fatto cenno anche alle prossime, future, manifestazioni di protesta

“ Proprio oggi tutte le OO.SS. del Comparto Sicurezza hanno redatto un documento congiunto in cui denunciano sostanziale abbandono e disinteresse da parte del Governo verso gli operatori della Sicurezza. Sul versante Penitenziario sono già state calendarizzate manifestazioni di protesta a Roma per il 4 e il 17 giugno. Voglio esprimere – ha chiuso SARNO – la mia personale vicinanza a Marco Pannella che ha intrapreso due giorni di sciopero della fame e della sete a sostegno delle nostre rivendicazioni e per sollecitare una vera attenzione a quella che lui, a ragion veduta, definisce la Comunità Penitenziaria. Ritengo doveroso sottolineare lo storico impegno e la concreta attenzione del Partito Radicale verso i bisogni dell’universo penitenziario e mi piace credere che l’azione di Marco Pannella possa favorire quelle sinergie utili a risolvere le emergenze in atto. Se non altro contribuisce concretamente alla formazione di quella coscienza sociale e politica sul problema, senza la quale il problema carcere è e resterà un tabù. Per questo, anch’io come Pannella, chiedo ad Oreste Dominioni di schierare la sua organizzazione per una battaglia in favore del diritto, della civiltà e della dignità”

CRO	27/05/2009	21.26.38	 Titoli  Stampa
-----	------------	----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CARCERI: UIL, DETENUTI SFIORANO QUOTA 63MILA SUICIDI IN AUMENTO

CARCERI: UIL, DETENUTI SFIORANO QUOTA 63MILA SUICIDI IN AUMENTO
Roma, 27 mag. (Adnkronos) - Sono quasi 63mila, per la precisione 62.879 i detenuti nelle carceri italiane (39.525 italiani, 23.264 stranieri), 22 i suicidi in cella, da gennaio ad oggi (cinque dei quali, il 23% del totale, avvenuti in istituti campani), "un trend in sensibile crescita e in netta controtendenza rispetto ai dati degli ultimi anni". A denunciarlo e' il segretario della Uil Pa Penitenziari, Eugenio Sarno, intervenuto al convegno 'Morire di Pena' organizzato dall'Unione Camere Penali di Caserta presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. " I numeri parlano chiaro e non possono essere smentiti - ha sottolineato - mentre parlo quota 63mila e', probabilmente, stata sfondata, quota che, a detta di tutti, segna il punto di non ritorno. Nonostante cio' si perpetua il silenzio delle istituzioni e del Governo sul fronte penitenziario". Per Sarno le condizioni "incivili e indegne della detenzione nel sistema penitenziario italiano costituiscono fattori di rischio che contribuiscono ad alimentare l'aggressivita', che si trasforma in atti violenti, e favorisce la depressione, che porta al suicidio". Il sindacalista ha evidenziato che dai 69 suicidi del 2001 "siamo passati ai 42 del 2008, segno evidente di uno sforzo prodotto dall'Amministrazione e dal personale in tale periodo. Il trend, invece, si inverte per il 2009: le proiezioni indicano in 52/55 suicidi il consuntivo di fine anno. Una netta inversione di tendenza - rileva - dovuta all'assenza di risposte sul piano della prevenzione e sul piano organizzativo-gestionale. Non vorrei si dimenticasse, inoltre, quante vite sono state salvate in extremis dalla polizia penitenziaria". Altro tema toccato da Sarno e' come la maggior parte della popolazione detenuta sia ancora senza una condanna definitiva: "noi riteniamo - ha precisato - che ci sia una oggettiva distorsione del dato complessivo delle presenze detentive ascrivibile allo stato della giustizia in Italia. Una qualche riflessione deve ingenerare la condizione per la quale i detenuti senza una sentenza definitiva (31.106) siano in numero superiore ai detenuti condannati in via definitiva (29.776). E' evidente che occorre intervenire strutturalmente sui meccanismi e sui tempi dei processi". (Mrg/Opr/Adnkronos) 27-MAG-09 21:24 NNNN

ANSA

CRO	27/05/2009	19.27.35	 Titoli  Stampa
------------	-------------------	-----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CARCERI: UIL, 63MILA DETENUTI E SUICIDI IN AUMENTO

CARCERI: UIL, 63MILA DETENUTI E SUICIDI IN AUMENTO (ANSA) - ROMA, 27 MAG - La quota che a detta di molti segna "il punto di non ritorno" e' stata raggiunta: nelle sovraffollate carceri italiane si e' arrivati a superare 63mila detenuti (contro un limite regolamentare di 43.201 posti una tollerabilita' di 63.702). A sostenerlo e' Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Pa, secondo cui alla mezzanotte del 25 maggio negli istituti penitenziari c'erano 62.879 detenuti (39.525 italiani, 23.264 stranieri), arrivati a oltre 63mila in due giorni. Il sindacato lancia inoltre l'allarme suicidi in cella: dal primo gennaio 2009 sono stati 22 (di cui 5, pari al 23% del totale, in istituti campani), "un trend in sensibile crescita e in netta controtendenza rispetto ai dati degli ultimi anni." Intervenedo al convegno "Morire di pena" organizzato dall'Unione Camere Penali di Caserta preso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Sarno punta l'indice contro il "silenzio delle istituzioni e del Governo sul fronte penitenziario" e contro "le condizioni incivili e indegne della detenzione". In particolare, viene segnalata una inversione di tendenza rispetto al trend positivo che negli ultimi anni fatto scendere i suicidi dai 69 nel 2001 ai 42 nel 2008: le proiezioni danno un consuntivo di 52-55 suicidi alla fine del 2009 Le organizzazioni di categoria protestano e denunciano, in un documento congiunto sottoscritto da tutti i sindacati del Comparto Sicurezza, un "sostanziale abbandono e disinteresse da parte del Governo". Manifestazioni di protesta degli agenti penitenziari si terranno a Roma il 4 e il 17 giugno. Il segretario della Uil esprime infine la sua "personale vicinanza a Marco Pannella che ha intrapreso due giorni di sciopero della fame e della sete a sostegno delle nostre rivendicazioni e per sollecitare una vera attenzione a quella che lui, a ragion veduta, definisce la Comunita' Penitenziaria". (ANSA). COM-BAO 27-MAG-09 19:24 NNN

AGI

CR	27/05/2009	18.17.46	 Titoli  Stampa
-----------	-------------------	-----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CARCERI: UIL, QUASI 63MILA I DETENUTI, SUICIDI IN AUMENTO

CARCERI: UIL, QUASI 63MILA I DETENUTI, SUICIDI IN AUMENTO (AGI) - Roma, 27 mag. - Una presenza pari a 62.879 detenuti (39.525 italiani, 23.264 stranieri), con 22 suicidi in cella, da gennaio ad oggi (cinque dei quali, il 23% del totale, avvenuti in istituti campani), "un trend in sensibile crescita e in netta controtendenza rispetto ai dati degli ultimi anni". La denuncia viene dal segretario della Uil Pa Penitenziari, Eugenio Sarno, intervenuto al convegno 'Morire di Pena' organizzato dall'Unione Camere Penali di Caserta preso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. " I numeri parlano chiaro e non possono essere smentiti - ha detto Sarno - mentre parlo quota 63mila e', probabilmente, stata sfondata, quota che, a detta di tutti, segna il punto di non ritorno. Nonostante cio' si perpetua il silenzio delle istituzioni e del Governo sul fronte penitenziario. Le condizioni incivili e indegne della detenzione nel sistema penitenziario italiano costituiscono fattori di rischio che contribuiscono ad alimentare l'aggressivita', che si trasforma in atti violenti, e favorisce la depressione, che porta al suicidio". Dai 69 suicidi del 2001, aggiunge il leader della Uil Penitenziari, "siamo passati ai 42 del 2008, segno evidente di uno sforzo prodotto dall'Amministrazione e dal personale in tale periodo. Il trend, invece, si inverte per il 2009: le proiezioni indicano in 52/55 suicidi il consuntivo di fine anno. Una netta inversione di tendenza dovuta all'assenza di risposte sul piano della prevenzione e sul piano organizzativo-gestionale. Non vorrei si dimenticasse, inoltre, quante vite sono state salvate in extremis dalla polizia penitenziaria". Sarno, inoltre, ha nuovamente posto all'attenzione il dato che vede la maggior parte della popolazione detenuta ancora senza una condanna definitiva: "noi riteniamo - ha detto - che ci sia una oggettiva distorsione del dato complessivo delle presenze detentive ascrivibile allo stato della giustizia in Italia. Una qualche riflessione deve ingenerare la condizione per la quale i detenuti senza una sentenza definitiva (31.106) siano in numero superiore ai detenuti condannati in via definitiva (29.776). E' evidente che occorre intervenire strutturalmente sui meccanismi e sui tempi dei processi". (AGI) Red/Oil 271818 MAG 09 NNNN

PO	27/05/2009	19.15.42	 Titoli  Stampa
----	------------	----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

03 Carceri, Uil Penitenziari: detenuti e suicidi in aumento

03 Carceri, Uil Penitenziari: detenuti e suicidi in aumento Roma, 27 MAG (Velino) - "Alla mezzanotte del 25 maggio negli istituti penitenziari italiani si registrava una presenza pari a 62.879 detenuti (39.525 italiani, 23.264 stranieri). Dal primo gennaio 2009 a oggi i suicidi in carcere ammontano a 22 (il 23 per cento del totale in istituti campani), un trend in sensibile crescita e in netta controtendenza rispetto ai dati degli ultimi anni". A dichiararlo e' Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Pa penitenziari, intervenuto al convegno "Morire di Pena" organizzato dall'Unione camere penali di Caserta preso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere. "I numeri parlano chiaro e non possono essere smentiti - ha detto Sarno - mentre parlo quota 63mila e', probabilmente, stata sfondata. Quella quota che a detta di tutti segna il punto di non ritorno. Nonostante cio' si perpetua il silenzio delle istituzioni e del governo sul fronte penitenziario. Le condizioni incivili e indegne della detenzione nel sistema penitenziario italiano costituiscono fattori di rischio che contribuiscono ad alimentare l'aggressivita', che si trasforma in atti violenti e favorisce la depressione, che porta al suicidio. Dai 69 suicidi del 2001 siamo passati ai 42 del 2008, segno evidente di uno sforzo prodotto dall'amministrazione e dal personale in tale periodo". (segue) (com/mat) 271913 MAG 09 NNNN

04 Carceri, Uil Penitenziari: detenuti e suicidi in aumento (2) 04 Carceri, Uil Penitenziari: detenuti e suicidi in aumento (2) Roma, 27 MAG (Velino) - "Il trend, invece - spiega Sarno -, si inverte per il 2009. Le proiezioni indicano in 52-55 suicidi il consuntivo di fine anno. Una netta inversione di tendenza dovuta all'assenza di risposte sul piano della prevenzione e sul piano organizzativo - gestionale. Non vorrei si dimenticasse, inoltre, quante vite sono state salvate in extremis dalla polizia penitenziaria. Ovvero a quante persone e' stata materialmente sfilata, all'ultimo secondo, la corda dal collo. Questo e' un dato che andrebbe monitorato. Dei 22 suicidi di quest'anno 21 sono avvenuti a mezzo impiccagione. Un metodo che spesso porta alla morte istantanea per la frattura delle vertebre, in casi rari per soffocamento, e quindi vanifica ogni tempestivo soccorso. Uno solo il caso, quest'anno, di suicidio per inalazione di gas". "Do questi dati anche per polemizzare - ha sottolineato il segretario Generale - contro il tentativo del Dap di mettere a tacere gli operatori e nascondere la realta'. Noi non abbiamo nulla da nascondere, anzi la trasparenza deve essere un dovere amministrativo. Invece da qualche settimana il servizio dati dal Dap e' stato oscurato e fermato". Nell'intervento odierno, Sarno ha nuovamente posto all'attenzione il dato che vede la maggior parte della popolazione detenuta ancora senza una condanna definitiva: "Noi riteniamo che ci sia una oggettiva distorsione del dato complessivo delle presenze detentive ascrivibile allo stato della giustizia in Italia. Una qualche riflessione deve ingenerare la condizione per la quale i detenuti senza una sentenza definitiva (31.106) siano in numero superiore ai detenuti condannati in via definitiva (29.776). È evidente che occorre intervenire strutturalmente sui meccanismi e sui tempi dei processi". (segue) (com/mat) 271913 MAG 09 NNNN

05 Carceri, Uil Penitenziari: detenuti e suicidi in aumento (3) Roma, 27 MAG (Velino)

- Il segretario della Uil Pa Penitenziari chiudendo il suo discorso ha fatto cenno anche alle prossime, future, manifestazioni di protesta: "Proprio oggi tutte le organizzazioni sindacali del comparto sicurezza hanno redatto un documento congiunto in cui denunciano sostanziale abbandono e disinteresse da parte del governo verso gli operatori della sicurezza. Sul versante penitenziario sono già state calendarizzate manifestazioni di protesta a Roma per il 4 e il 17 giugno". "Voglio esprimere - ha chiuso Sarno - la mia personale vicinanza a Marco Pannella che ha intrapreso due giorni di sciopero della fame e della sete a sostegno delle nostre rivendicazioni e per sollecitare una vera attenzione a quella che lui, a ragion veduta, definisce la comunità penitenziaria. Ritengo doveroso sottolineare lo storico impegno e la concreta attenzione del Partito radicale verso i bisogni dell'universo penitenziario e mi piace credere che l'azione di Marco Pannella possa favorire quelle sinergie utili a risolvere le emergenze in atto. Se non altro contribuisce concretamente alla formazione di quella coscienza sociale e politica sul problema, senza la quale il problema carcere e' e restera' un tabu'. Per questo, anch'io come Pannella, chiedo ad Oreste Dominioni di schierare la sua organizzazione per una battaglia in favore del diritto, della civiltà e della dignità". (com/mat) 271913 MAG 09 NNNN